
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FISICA

[CLASSE L-30 SCIENZE E TECNOLOGIE FISICHE]

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di laurea in Fisica (L-30) ed è pubblicato sul sito *web* del Dipartimento di Matematica e Fisica.

Anno accademico da cui il Regolamento ha decorrenza: **a.a. 2026/2027**

Data di approvazione del Regolamento: Seduta del Consiglio di Dipartimento del 20/04/2026

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Matematica e Fisica

Organo didattico cui è affidata la gestione del corso: Commissione Didattica per i Corsi di Studio in Fisica.

Sommario

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formative	2
Art.2 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	2
Art. 3 - Conoscenze richieste per l'accesso	3
Art.4 – Modalità di ammissione	4
Art.5 - Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio. Iscrizione contemporanea a due corsi di studio universitari.	4
Art. 6 - Organizzazione della didattica	5
Art. 7 - Articolazione del percorso formativo	9
Art. 8 - Piano di studio	11
Art. 9 – Mobilità internazionale	12
Art. 10 - Caratteristiche della prova finale	13
Art. 11 - Modalità di svolgimento della prova finale	13
Art. 12 - Valutazione della qualità delle attività formative	15
Art. 13 - Servizi didattici propedeutici o integrativi	16
Art. 14 - Altre fonti normative	16
Art. 15 - Validità	16

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formative

La laurea in Fisica dell'Università degli Studi Roma Tre fornisce una preparazione basata su competenze negli aspetti basilari della Fisica. Il laureato in Fisica conosce e padroneggia il metodo scientifico ed ha una solida preparazione di base prerequisito per la prosecuzione degli studi nei corsi di laurea magistrale e di master di primo livello.

Descrizione del corso e del percorso formativo.

Il corso di studio è organizzato in modo da provvedere:

- Conoscenza matematica di base (calcolo e geometria), dei metodi matematici per la fisica, dell'analisi numerica.
- Conoscenza della fisica di base classica: meccanica, termodinamica, elettromagnetismo, ottica, relatività, fenomeni ondulatori.
- Conoscenza degli elementi di base della fisica teorica: meccanica analitica, meccanica quantistica, meccanica statistica.
- Conoscenza di elementi di base di materie correlate (chimica).
- Conoscenza degli elementi di base della fisica moderna (fisica atomica e molecolare, dello stato solido, nucleare e delle particelle elementari)
- Esperienza diretta delle tecniche di laboratorio, delle tecniche informatiche di calcolo e programmazione e di statistica.

L'offerta didattica prevede che gran parte degli insegnamenti siano comuni a tutti gli studenti, i quali potranno tuttavia ampliare/diversificare le proprie conoscenze attraverso l'inserimento di insegnamenti opzionali collocati tra il secondo e terzo anno.

Il presente corso di laurea è formulato considerando come principale obiettivo il proseguimento degli studi in corsi di Laurea Magistrale di Fisica, ma la solida preparazione di base conseguita dal laureato potrà permettergli anche di inserirsi immediatamente nel mondo del lavoro.

Art.2 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati in Fisica svolgeranno, anche con profili gestionali, attività professionali con applicazioni tecnologiche delle metodologie fisiche.

I laureati in Fisica saranno in grado di:

- svolgere attività professionali negli ambiti delle applicazioni tecnologiche della fisica a livello industriale;
- svolgere attività di laboratorio e dei servizi relativi;
- partecipare alle attività di enti di ricerca pubblici e privati, e in tutti gli ambiti, anche non scientifici (per es. della economia, della finanza, della sicurezza), in cui siano richieste

capacità di analizzare e modellizzare fenomeni con metodologia scientifica;

- analizzare e gestire dati sperimentali;
- effettuare misure di grandezze fisiche;
- svolgere compiti di comunicazione della scienza e diffusione della cultura scientifica.

Per tutte queste attività i laureati potranno essere impegnati in ruoli di responsabilità ai primi livelli, mentre per acquisire responsabilità più elevate sarà richiesta la preparazione corrispondente alla laurea magistrale.

Competenze associate alla funzione:

I laureati devono:

- possedere un'adeguata conoscenza di base dei diversi settori della fisica classica e moderna;
- possedere familiarità con il metodo scientifico di indagine ed essere in grado di applicarlo nella rappresentazione e nella modellizzazione della realtà fisica e della loro verifica;
- possedere competenze operative e di laboratorio;
- conoscere e saper utilizzare strumenti matematici ed informatici adeguati;
- possedere capacità nell'utilizzare le più moderne tecnologie;
- saper affrontare su base scientifica problemi diversi, comprendendone la natura e le implicazioni (problem solving) e se necessario apprendendo rapidamente strumenti e tecniche ad hoc;
- essere capaci di lavorare in gruppo e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Sbocchi occupazionali:

Le competenze conseguite consentono l'inserimento (in ruoli di responsabilità limitate, eventualmente aumentabili con una successiva formazione a livello di laurea magistrale) in molte attività lavorative, in particolare presso:

- centri e laboratori di ricerca presso enti pubblici o aziende;
- osservatori astronomici e geofisici;
- centri e laboratori che richiedano competenze in materia di acquisizione e trattamento dati;
- musei e altri enti di promozione e divulgazione scientifica;
- giornalismo ed editoria in ambito scientifico, inclusi media e web.

Il corso prepara alle professioni di (codice ISTAT):

- Fisici - (3.1.1.1.2).

Art. 3 - Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Fisica coloro che sono in possesso di un diploma di

scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

Il corso di laurea in Fisica è ad accesso libero e prevede lo svolgimento di una prova di valutazione. La prova di valutazione non è selettiva.

La prova di valutazione verterà su argomenti delle materie formative propedeutiche di base. Il livello di preparazione atteso, concernente gli ambiti della matematica, chimica e fisica, è quello corrispondente ai programmi ministeriali della scuola secondaria superiore. Tale prova permetterà una valutazione della adeguatezza della preparazione di studenti e studentesse rispetto alle caratteristiche specifiche del corso di laurea.

Il regolamento didattico del corso di studio determina le modalità di verifica e gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Art.4 – Modalità di ammissione

Il corso di laurea in Fisica è ad accesso libero e prevede lo svolgimento di una prova di valutazione preliminare. È possibile sostenere la prova in più sessioni nell'anno in corso o nell'anno precedente a quello di immatricolazione.

Oltre a coloro che sono già in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, possono partecipare alla prova anche gli/le iscritti/e al quarto e quinto anno della scuola secondaria superiore; gli/le iscritti/e al quarto anno potranno perfezionare l'immatricolazione nell'a.a. successivo.

La prova di valutazione preliminare consiste in un test di venti domande su argomenti riguardanti: Numeri - Algebra - Geometria – Funzioni, grafici, relazioni - Combinatoria e probabilità - Logica e comprensione verbale - Modellizzazione, comprensione, rappresentazione, soluzione di problemi – Trigonometria piana.

Ogni anno il Dipartimento di Matematica e Fisica valuta la modalità di somministrazione del test con delibera della Commissione didattica (su delega del Consiglio di Dipartimento).

La prova di valutazione delle conoscenze per l'ingresso ai corsi di laurea scientifici organizzata dal CISIA contenente il modulo di "Matematica di Base" o "Matematica" del TOLC-S (Scienze), TOLC-B (Biologia) e TOLC-I (Ingegneria), anche in modalità telematica, TOLC@CASA, offerta e gestite dal consorzio CISIA è riconosciuta valida per l'ammissione al corso di laurea. Qualora la prova di valutazione preliminarmente comporti un punteggio 6 su 20 sul modulo "Matematica di Base" o "Matematica", oppure non venga svolta, si potrà procedere ugualmente all'immatricolazione al Corso di Laurea in Fisica ma verranno attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Gli OFA potranno essere colmati con una delle seguenti modalità:

- superamento di una prova di recupero OFA organizzata dal Dipartimento;
- svolgere nuovamente il test TOLC-CISIA;
- svolgere il test TOLC-OFA del CISIA;

- acquisendo, tramite il superamento, durante il primo anno di immatricolazione, delle prove d'esame per un numero di almeno 15 CFU.

Il recupero degli OFA è da soddisfare nel primo anno di corso. Il recupero degli OFA è un'attività propedeutica alla prenotazione degli esami di profitto degli insegnamenti del secondo anno di corso. Il Dipartimento di Matematica e Fisica offre, su delibera dei competenti organi collegiali, agli/lle studenti/esse per il recupero degli OFA attribuiti un servizio di supporto didattico specifico le cui modalità vengono definite ogni anno dalla Commissione didattica e rese pubbliche sul sito del Dipartimento.

Inoltre, il Dipartimento di Matematica e Fisica si avvale di servizi di tutorato per gli insegnamenti di base del primo anno con la finalità di fornire agli/lle studenti/esse gli strumenti per un rapido recupero (in termini di conoscenze e abilità) delle nozioni di base della matematica agevolandone l'inserimento nelle attività didattiche iniziali.

Il Dipartimento di Matematica e Fisica può organizzare test di valutazione alternativi con modalità e contenuti analoghi a quelli sopra descritti. In particolare, è riconosciuto valido il test di valutazione somministrato, su base volontaria, al termine delle attività di orientamento con le scuole riguardanti il PCTO e la Giornata Vita Universitaria.

La Commissione Didattica valuta anche altri test svolti dallo/a studente/ssa presso altri corsi di laurea dell'Università degli Studi Roma Tre o in altri Atenei differenti dalla modalità prescelta dal Dipartimento di Matematica e Fisica e dalla modalità TOLC del CISIA.

Per la parte di verifica della competenza della lingua inglese richiesta dal Corso di studio si rimanda all'articolo 6 e 7 del presente Regolamento.

Nel caso di prove TOLC la prova di posizionamento linguistico è costituita dalla sezione di 30 quesiti per la prova della conoscenza della sola lingua inglese. Gli studenti che si immatricolano senza aver sostenuto tale prova la dovranno sostenere successivamente secondo il calendario che sarà pubblicato sul sito del Centro Linguistico d'Ateneo.

Il bando rettorale di ammissione al corso di studio contiene:

- le disposizioni relative alla prova di accesso, con riferimento in particolare alle procedure di iscrizione, alle scadenze, alle date e modalità di svolgimento;
- i criteri di valutazione e le modalità di pubblicazione dei relativi esiti.

Art.5 - Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio. Iscrizione contemporanea a due corsi di studio universitari.

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, trasferimento da altro ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di studio consultabile sul Portale dello Studente.

La Commissione Didattica di Fisica, sulla base della documentazione presentata dal/dalla

richiedente, in base all'affinità metodologica/culturale e ai contenuti degli insegnamenti già superati dallo/a studente/essa, provvede al riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati. Inoltre, la Commissione stessa può prevedere anche il sostenimento di una o più prove per verificare che la preparazione in una o più discipline sia tale da consentire proficuamente la prosecuzione degli studi. In base al numero e al tipo di CFU riconosciuti, la Commissione Didattica di Fisica ammette lo/a studente/essa all'anno di corso corrispondente.

Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente sarà almeno del 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.

La Commissione Didattica potrà riconoscere come crediti formativi, nel rispetto di quanto definito dalla normativa vigente e dal Regolamento didattico di Ateneo, le conoscenze e le abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso.

Ai sensi delle norme relative alla contemporanea iscrizione a due diversi corsi di studio universitari, introdotte dalla legge 12 aprile 2022, n. 33 e dal decreto ministeriale n. 930 del 29/07/2022, tali corsi non devono appartenere alla stessa classe e devono differenziarsi per almeno i due terzi delle attività formative. Inoltre, nel caso in cui uno dei corsi di studio sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione a un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Pertanto, in presenza di una richiesta di iscrizione al corso di studio, disciplinato dal presente Regolamento, quale contemporanea iscrizione a uno di due diversi corsi universitari, l'organo competente effettua una valutazione specifica, caso per caso, considerando, ai fini dell'individuazione della differenziazione per almeno i due terzi delle attività formative dei due corsi, esclusivamente gli insegnamenti (discipline di base, caratterizzanti, affini, esame a scelta) previsti dai piani di studio seguiti dallo studente interessato in entrambi i corsi e in particolare computando la differenza dei due terzi sul numero dei CFU relativi ai suddetti insegnamenti. Nel caso in cui la differenziazione sia da computarsi tra corsi di studio di differente durata, il calcolo dei due terzi è da riferirsi al corso di studio di durata inferiore.

È possibile presentare istanza di riconoscimento dei crediti acquisiti nell'ambito di una delle due carriere contemporaneamente attive, ai fini del conseguimento del titolo nell'altra carriera.

Art. 6 - Organizzazione della didattica

Per il conseguimento del titolo di Laurea in Fisica occorre acquisire un totale di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Il Corso di Laurea in Fisica prevede il sostenimento di:

- da 21 a 23 esami di profitto per un totale di 170 CFU (n. 19 insegnamenti obbligatori e da insegnamenti a scelta che possono variare da n. 2 da 6 CFU a n. 4 insegnamenti da 3 CFU);

- l'idoneità di lingua inglese livello B2 (4 CFU);
- la prova finale (6 CFU).

Il Corso di laurea in Fisica prevede le seguenti tipologie di attività formative:

- lezioni frontali in aula;
- esercitazioni in aula;
- esercitazioni in laboratorio;
- esercitazioni in laboratorio con attività di elaborazione dati;
- corsi di lettura;
- seminari.

La Commissione didattica per i corsi di studio in Fisica può individuare forme di apprendimento da svolgersi in modalità a distanza in luogo:

- delle attività formative previste in presenza nell'ambito dei singoli insegnamenti;
- delle attività di cui all'art. 10, comma 5, lettere d) ed e) del DM n. 270/2004.

Ad ogni attività formativa corrisponde un numero di Crediti Formativi Universitari (CFU). La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno dallo/a studente/ssa, impegnato a tempo pieno negli studi universitari e in possesso di adeguata preparazione iniziale, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Almeno il 50% dell'impegno orario complessivo viene riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. La coerenza tra crediti assegnati alle varie attività formative, ai relativi insegnamenti e agli specifici obiettivi formativi programmati viene deliberata dal Consiglio di Dipartimento, previo lavoro istruttorio della Commissione Didattica del Corso di Laurea in Fisica. Il valore in crediti associato ad ogni attività didattica (lezioni, esercitazioni, esercitazioni di laboratorio, lavoro sperimentale e pratico, seminari, tirocini, elaborati, prove di idoneità, attività di studio guidata ed individuale, altre attività di formazione) viene riportato nel seguente Regolamento (Allegati 1 e 2). Ogni credito corrisponde da 8 a 12,5 ore complessive di attività didattica, a seconda dell'insegnamento. Tutti gli insegnamenti prevedono un ciclo di lezioni frontali svolte dal/la docente titolare, a cui si può aggiungere un numero variabile di ore di esercitazioni (didattica integrativa), svolte in parte dal/la docente stesso/a e in parte, eventualmente, da un altro/a docente (esercitatore/trice). Il numero di ore delle esercitazioni varia a seconda dell'insegnamento. Per il conseguimento dei crediti relativi a ciascuna attività didattica è prevista una prova di valutazione del profitto (esame). Tutte le prove di valutazione del profitto delle attività formative comportano un voto, tranne quelle finalizzate alle conoscenze linguistiche (attività formative relative all'art.10, comma 5c del DM 270/2004).

Gli esami di profitto si svolgono in tre periodi coincidenti con periodi di interruzione delle attività di insegnamento. I calendari delle prove di valutazione del profitto vengono resi noti con un congruo anticipo rispetto all'inizio degli appelli. Di norma, gli appelli sono distribuiti in tre sessioni: una prima sessione (periodo gennaio-febbraio), una seconda sessione (periodo giugno-luglio) e una terza

sessione (periodo settembre). Per ciascuna attività didattica sono previsti, annualmente, sei appelli distribuiti nelle suddette sessioni di esame. Per gli insegnamenti che prevedono valutazione intermedie (esoneri) o valutazioni in itinere (esercitazioni con prove o relazioni opportunamente valutate), sono previsti, annualmente, cinque appelli distribuiti nelle suddette sessioni di esame.

Per gli insegnamenti:

- ✓ a libera scelta con CFU inferiori a 5;
- ✓ con numero di studenti frequentanti inferiore a 3;

sono previsti, annualmente, cinque appelli (almeno uno in ciascuna sessione). Fermo restando che per questi insegnamenti, su specifica istanza degli/le studenti/esse, potranno essere aggiunti ulteriori appelli; fino al raggiungimento di un massimo di 6 per anno accademico.

Inoltre, per gli iscritti all'anno accademico in corso e che intendano laurearsi entro l'ultima sessione di laurea utile, è previsto un appello straordinario; previa presentazione di domanda di attivazione dell'appello e di ammissione allo stesso.

Tutti gli appelli d'esame di profitto per ciascun insegnamento sono distanziati tra loro di almeno quattordici giorni naturali e consecutivi e sono programmati in modo da assicurare la non sovrapposizione con i periodi dedicati all'attività didattica frontale.

Di norma, la valutazione del profitto avviene attraverso un esame finale che si articola in due prove, una scritta o pratica (attività di laboratorio), e una orale. Per alcuni insegnamenti possono essere previste altre forme di valutazione del profitto (ad esempio, soltanto prova orale, prove di laboratorio, seminari, prove parziali in itinere, esercitazioni scritte in itinere, etc.), secondo modalità che sono fissate dal/la docente in accordo con la struttura didattica e, qualora non siano già descritte nella scheda online dell'insegnamento e negli Allegati 1 e 2, sono comunque pubblicizzate dal/dalla docente nella pagina web dell'insegnamento all'inizio delle lezioni. Nel caso di prove parziali in itinere, nell'esame finale potrà essere formalizzata la valutazione del profitto avvenuta attraverso tali prove. I requisiti di ammissione agli esami di profitto sono disciplinati dal Regolamento Carriera. Le prove di esame si svolgono secondo le modalità indicate dalla Commissione competente. Le Commissioni di esame esprimono il voto in trentesimi, nel qual caso il voto minimo per il superamento dell'esame è 18/30, ad eccezione che per gli insegnamenti per i quali il regolamento del corso di studio prevede la sola idoneità. La Commissione può attribuire la lode solo all'unanimità.

Il Regolamento Didattico d'Ateneo disciplina le modalità di svolgimento e di verbalizzazione dell'esame di profitto e la normativa riguardante la composizione delle commissioni per gli esami di profitto.

La nomina a cultore della materia, quale eventuale membro della commissione d'esame di profitto, è deliberata dalla Commissione Didattica per i corsi di studio in Fisica (su delega del Dipartimento) ed è disciplinata nel rispetto del Regolamento didattico d'Ateneo. Inoltre, la Commissione didattica per i corsi di studio in Fisica definisce che il cultore della materia proposto deve aver conseguito la Laurea Magistrale o Magistrale a Ciclo Unico da almeno tre anni accademici, con votazione minima di 100/110 e aver prodotto almeno due pubblicazioni a carattere scientifico, attinenti al settore scientifico disciplinare dell'insegnamento per il quale viene richiesta la qualifica negli ultimi 3 anni. La nomina a cultore della materia non è compatibile con la frequenza di un dottorato di ricerca.

Per gli studenti e le studentesse con disabilità e con DSA sono erogati numerosi servizi per consentire e agevolare la partecipazione alla vita universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno. Per ciascuna attività formativa e per lo svolgimento degli esami di profitto da parte degli studenti con disabilità certificata e/o con disturbi specifici dell'apprendimento certificati, in adeguamento alla specifica situazione di disagio, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni, sono adottate le necessarie misure dispensative e/o gli strumenti compensativi. Per quanto non definito, si fa riferimento al vademecum di Ateneo per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA.

Gli esami di profitto sono svolti in presenza. Lo svolgimento a distanza degli esami di profitto ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione dei candidati e al corretto svolgimento delle prove, è consentito nei seguenti casi:

- specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 17/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;
- temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, nonché l'eventuale svolgimento a distanza delle prove d'esame. In tal caso il provvedimento dell'Ateneo che dispone l'attivazione temporanea della modalità a distanza della didattica ovvero delle prove d'esame è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.

Art. 7 - Articolazione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Fisica prevede un unico percorso formativo, basato su attività formative relative a 6 tipologie: (a) di base, (b) caratterizzanti, (c) affini o integrative, (d) a scelta, (e) prova finale e conoscenza della lingua straniera, (f) ulteriori conoscenze linguistiche, informatiche, relazionali ed utili all'inserimento nel mondo del lavoro. Il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Ordinamento Didattico. Gli ambiti disciplinari, i Settori Scientifico Disciplinari (SSD), gli insegnamenti e le altre attività formative di tipo (a), (b), (c), (d), (e), (f) previsti sono riportati negli allegati 1 e 2. I crediti di tipo (e)- Prova finale e Lingua Inglese ed (f) - ulteriori conoscenze linguistiche, informatiche, relazionali ed utili all'inserimento nel mondo del lavoro, non corrispondono ad alcun insegnamento.

Percorso formativo

Anno	Insegnamenti	SSD	CFU	Base	Caratterizzante	Affine & integrativo
Primo	Analisi Matematica I	MATH-03/A	9	9		
	Analisi Matematica II	MATH-03/A	6	6		
	Elementi di Geometria	MATH-02/B	9			9
	Fisica Generale I	PHYS-01/A	15	15		
	Esperimentazioni di Fisica I *	PHYS-01/A	11		11	
	Laboratorio di Programmazione e Calcolo *	INFO-01/A	6			6
	Lingua inglese (B2)	-	4			
Secondo	Analisi Matematica III	MATH-03/A	7	7		
	Analisi Matematica IV	MATH-03/A	8	8		
	Fisica Generale II	PHYS-01/A	15	15		
	Meccanica analitica	MATH-04/A	6			6
	Relatività ristretta	PHYS-02/A	3			3
	Esperimentazioni di Fisica II *	PHYS-01/A	9		9	
	Elementi di Chimica	CHEM-03/A	6	6		
	Insegnamento/i a libera scelta (***)		6			
Terzo	Meccanica quantistica	PHYS-02/A	12		12	
	Esperimentazioni di Fisica III *	PHYS-01/A	6			6
	Metodi Matematici per la Fisica	PHYS-02/A	12		12	
	Fisica Atomica e Molecolare	PHYS-04/A	6		6	
	Elementi di Fisica Nucleare e Subnucleare	PHYS-01/A	6		6	
	Elementi di Meccanica Statistica	PHYS-04/A	6		6	
	Insegnamento/i a libera scelta (****)		6			
	Prova finale		6			

(*) La parte di laboratorio prevede la frequenza obbligatoria.

(**) solo in caso di attivazione

(***) Si suggeriscono due dei seguenti insegnamenti:

Complementi di Meccanica Analitica - Modulo A; Complementi di Meccanica Analitica - Modulo B; Elementi di Fisica Teorica Contemporanea; Esplorazione spaziale e fisica planetaria; Principi di Astrofisica Stellare e delle Galassie; Principi di Astrofisica Relativistica e Cosmologia; Principi di Fisica delle Particelle e delle Astroparticelle; Principi di Fisica Terrestre e Cambiamenti Climatici; Principi di Materia Condensata.

(****) Si suggerisce uno dei seguenti insegnamenti: Laboratorio di Astrofisica (PHYS-05/A); Laboratorio di calcolo ad alte prestazioni (PHYS-04/A); Laboratorio di Diagnostica della Materia dei Materiali (PHYS-03/A); Laboratorio della Terra, del Clima e dei Pianeti (PHYS-05/B); Laboratorio di Fisica Nucleare e Subnucleare (PHYS-01/A).

La frequenza costante di tutti gli insegnamenti è una condizione essenziale per un proficuo inserimento dello/a studente/ssa nell'organizzazione del corso di laurea ed è pertanto vivamente consigliata.

Studenti/esse, con disabilità tali da impedire la frequenza laboratoriale obbligatoria, possono richiederne l'esonero. La Commissione Didattica di Fisica, valutato il grado e il tipo di disabilità, predispone, per lo/a studente/ssa che ne fa richiesta, la sostituzione delle attività laboratoriali con altri contenuti formativi.

Nel corso di laurea in Fisica non sono previste propedeuticità formali. Tuttavia, la collocazione degli insegnamenti nel percorso formativo è una chiara indicazione dell'ordine ottimale col quale seguirli e sostenerne gli esami. Nel caso in cui lo studente non superi un esame non avrà sbarramenti amministrativi al superamento degli esami successivi.

Il Corso di Laurea può indicare ogni anno nella programmazione didattica alcuni insegnamenti che gli/le studenti/ssa possono inserire nel proprio Piano di Studi come insegnamenti a scelta (tipologia d).

Il Corso di Laurea in Fisica, per quanto riguarda le conoscenze linguistiche ("altre attività formative" relative all'art.10, comma 5c del DM 270/2004), prescrive la conoscenza della lingua inglese. Per tale finalità, si avvale del supporto del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), il quale pianifica corsi di supporto al superamento di una prova di idoneità. In particolare, per quanto riguarda la lingua inglese viene richiesta una conoscenza di livello europeo B2. L'idoneità linguistica comporta l'assegnazione di 4 CFU. I crediti relativi alla conoscenza della lingua inglese possono essere riconosciuti sulla base di certificazioni rilasciate da strutture interne o esterne all'Ateneo, definite specificatamente competenti dall'Ateneo stesso.

Per una descrizione esaustiva dell'offerta didattica, inclusi gli obiettivi formativi, il numero di crediti e la tipologia, si rimanda agli elenchi delle attività formative attivate per il Corso di Laurea in Fisica (Allegati 1 e 2) del presente Regolamento corrispondenti rispettivamente all'offerta didattica programmata e all'offerta didattica erogata.

Art. 8 - Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale.

La mancata presentazione e approvazione del piano di studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie.

Il piano di studi può essere presentato dal secondo anno di corso nel periodo 15/11-30/11 mediante compilazione on-line sul Portale dello studente.

Lo/la studente/essa può compilare un piano di studi standard proposto dal Corso di Laurea e non necessita della successiva approvazione della Commissione Didattica di Fisica. I piani di studio diversi da quelli proposti necessitano invece dell'approvazione da parte della Commissione Didattica di Fisica.

La frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita fino a un massimo di 9 CFU complessivi; oltre tale soglia è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come disciplinato dal Regolamento Carriera. Tali attività didattiche non sono comprese nel piano di studio e non concorrono al calcolo dei crediti e della media per il conseguimento del titolo.

Lo/a studente/ssa può richiedere di sostituirle ad attività formative già presenti nel proprio piano di studio secondo le modalità e le regole di modifica dei piani di studio previste nel presente articolo di Regolamento e con l'approvazione della Commissione Didattica di Fisica. Eventuali esami già sostenuti e sostituiti saranno collocati in sovrannumero al di fuori del piano di studio.

È possibile includere nel proprio piano di studio attività didattiche presenti nell'offerta di corsi di studio diversi da quello presso cui si è iscritti purché coerenti con il percorso formativo del Corso di Laurea in Fisica. La verifica di tale coerenza verrà effettuata dalla Commissione Didattica di Fisica in sede di valutazione e approvazione del Piano di Studio.

Per coloro che si sono iscritti/e a seguito di trasferimento o che abbiano fatto richiesta di abbreviazione di carriera per conseguimento secondo titolo, e che abbiano avuto riconosciuti esami a libera scelta, la compilazione on line si effettua con il supporto della segreteria didattica.

Per chi è iscritto a tempo parziale (iscrizione part-time) la quantità massima di lavoro di apprendimento richiesta è disciplinata dal Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione può prevedere un ordinamento differenziato delle tasse universitarie per gli iscritti a tempo parziale.

Una volta scelto il regime di tempo parziale, occorre presentare ogni anno l'elenco degli insegnamenti prescelti per il relativo anno accademico e sottoporlo per l'approvazione alla Commissione Didattica di Fisica nel periodo dal 1° ottobre al 23 dicembre.

Art. 9 – Mobilità internazionale

Per studenti/sse iscritti/e al Corso di laurea triennale in Fisica è prevista la possibilità di effettuare un periodo di studio all'estero (programma Erasmus ed altri programmi di scambio), le cui informazioni sono consultabili sul sito web del Dipartimento di Matematica e Fisica nella sezione "Internazionale" – "Programmi di scambio e mobilità internazionale" e sul Portale dello Studente

sezione “Mobilità internazionale”.

Ogni anno accademico vengono emanati dei bandi che regolano la mobilità. Per tutto quanto concerne la mobilità internazionale, gli/le studenti/esse sono invitati a fare riferimento al coordinatore disciplinare Erasmus e per la mobilità internazionale.

Gli/le assegnatari/esse di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dal Regolamento di Ateneo per gli accordi di cooperazione e la mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.

All'arrivo a Roma Tre, gli /le studenti/esse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del docente coordinatore disciplinare il Learning Agreement firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

Art. 10 - Caratteristiche della prova finale

La Prova finale del Corso di Laurea in Fisica, a cui sono assegnati 6 CFU, consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto (tesi di laurea), eventualmente anche in lingua inglese, su un argomento coerente col corso di studio e che può essere tratto da uno o più articoli apparsi su riviste specializzate internazionali oppure può riguardare un lavoro sperimentale o teorico. Il titolo e l'argomento della tesi devono essere approvati dalla Commissione Didattica.

La discussione della tesi di laurea avverrà in seduta pubblica davanti ad una commissione di docenti eventualmente con l'uso di supporti multimediali. Al termine della seduta si giungerà alla valutazione complessiva, il voto di laurea terrà conto delle attività didattiche del triennio, dello svolgimento e della discussione della tesi.

Art. 11 - Modalità di svolgimento della prova finale

Lo/a studente/ssa, ad almeno 130 CFU maturati negli esami di profitto, presenta una richiesta di tesi di laurea al Presidente della Commissione Didattica indicando l'argomento e il relatore.

Il lavoro di tesi può essere svolto anche presso un'istituzione universitaria o di ricerca esterna all'Ateneo. Nel caso in cui il/la relatore/trice non faccia parte del personale del Dipartimento di Matematica e Fisica e degli Enti di ricerca che vi collaborano, la Commissione Didattica di Fisica può nominare anche un relatore interno scelto tra i/le docenti dello stesso Dipartimento.

Il/la docente interno/a svolge un ruolo attivo nella supervisione del lavoro svolto; pertanto, affianca il/la relatore/trice esterno/a nella correzione, nel chiarimento di dubbi e/o nella risoluzione di problematiche varie che dovessero insorgere durante lo svolgimento dello stesso. Il/la relatore/trice interno/a si impegna a segnalare alla Commissione Didattica di Fisica ogni eventuale problematica rilevata.

Il calendario degli esami di laurea è definito dalla Commissione Didattica di Fisica su proposta del Presidente della Commissione di laurea rispettando il calendario generale di Ateneo.

Il/la controrelatore/trice della tesi è nominato/a dal Presidente della Commissione di laurea su tre docenti dell'Ateneo indicati dal relatore della tesi.

La commissione di laurea è composta dal Presidente e da almeno 2 componenti, di cui almeno uno tra i docenti del Dipartimento di Matematica e Fisica. Essa è integrata dai membri supplenti definiti ad ogni esame di laurea.

La commissione è integrata, di volta in volta, dal/la relatore/trice che ha seguito il lavoro del/la candidato/a e che non ne sia già membro, oppure, in caso di sua impossibilità, da un altro/a docente da questi formalmente delegato/a.

La Commissione di Laurea è proposta dal Presidente della stessa ed è nominata dal/la Presidente della Commissione Didattica.

Il/la Presidente della Commissione di Laurea resta in carica per tre anni accademici, eventualmente rinnovabili per ulteriori due anni accademici, ed è nominato/a dalla Commissione Didattica. La stessa Commissione nomina anche un/a presidente supplente. Il/la Presidente della Commissione definisce le date degli esami di laurea, presiede la riunione della Commissione, firma i verbali e le comunicazioni per la segreteria studenti e nomina il/la controrelatore/trice per ogni tesi presentata. In caso di indisponibilità del/la Presidente e del supplente, il ruolo di Presidente di Laurea viene assunto dal Presidente della Commissione Didattica di Fisica o da altro/a docente della Sezione di Fisica da questi individuato.

La Commissione valuterà tra 0 e 11 il lavoro di tesi svolto sulla base dell'elaborato presentato, della relazione del/la relatore/trice interno e del/la controrelatore/trice e della presentazione fatta dallo/a studente/ssa in un seminario di 20 minuti circa. Alla valutazione del lavoro di tesi e del voto complessivo di laurea partecipano anche il/la relatore/trice ed il/la controrelatore/trice.

Voto di laurea

Il voto di laurea sarà deliberato dalla Commissione ed è dato dalla somma di:

- media pesata con i crediti delle votazioni riportate negli esami sostenuti;
- voto dell'esame di laurea;
- Bonus.

La media pesata con i crediti degli esami sostenuti verrà calcolata in 110-mi dopo aver eliminato i 12 CFU in cui si è conseguita la votazione minima.

Gli esami con votazione 30 e lode verranno considerati pari a 31. Il bonus sarà eguale a:

- 5 voti se la tesi è discussa entro il mese di ottobre del III anno in corso,
- 3 voti se la tesi è discussa entro il mese di dicembre del III anno in corso,
- 1 voto se la tesi è discussa entro l'ultima sessione di laurea del III anno in corso.

La lode sarà assegnata, a discrezione della Commissione, per lavori di tesi di livello considerato all'unanimità ottimo, a coloro che avranno raggiunto una votazione superiore o uguale a 114 e su espressa richiesta da parte del relatore.

Il processo di gestione della prova finale, dall'assegnazione della tesi, alla domanda di conseguimento titolo, per concludersi con la verbalizzazione dell'esame di laurea, avviene interamente online tramite il sistema informatico adottato dall'Ateneo.

Le scadenze e gli adempimenti per la presentazione della domanda per il conseguimento del titolo sono disponibili sul sito del Dipartimento e sul Portale dello Studente.

La prova finale viene svolta in presenza. Lo svolgimento a distanza dell'esame finale, ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione dei candidati e al corretto svolgimento delle prove, è consentita nei seguenti casi:

- Specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 17/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari.
- Temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza nonché l'eventuale svolgimento a distanza dell'esame finale. In tal caso il provvedimento dell'Ateneo che dispone l'attivazione temporanea della modalità a distanza della didattica ovvero delle prove d'esame è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.

Art. 12 - Valutazione della qualità delle attività formative

La Commissione didattica di Fisica, come coordinatrice delle attività didattiche, garantisce il monitoraggio periodico del Corso di Laurea e di Laurea Magistrale. Si riunisce con cadenza mensile, esaminando, oltre le questioni ordinarie conferitele con delega dal Consiglio di Dipartimento, l'andamento dell'attività didattica in corso d'anno attraverso l'analisi dei dati raccolti dal sistema di gestione della carriera degli studenti (CFU conseguiti, abbandoni, laureati) e suggerimenti presentati da studenti/sse e dai docenti. Infatti, in ragione proprio del costante lavoro di monitoraggio che svolgono, i componenti della Commissione Didattica fanno parte dei Gruppi di Riesame per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico.

È data inoltre la possibilità ai rappresentanti degli studenti, su richiesta degli stessi, di far parte della Commissione Didattica in qualità di membri effettivi.

Data la vastità delle azioni da programmare, attuare e monitorare, i lavori sono suddivisi tra i vari componenti della stessa e in sottocommissioni a carattere più operativo, che aggiornano periodicamente gli altri membri della commissione sugli sviluppi delle azioni intraprese o che si deve intraprendere e deliberare, in particolare per quanto attiene:

- il regolamento didattico, il calendario didattico e l'orario delle lezioni;
- valutazione dei piani di studio presentati dagli studenti;
- l'orientamento, interagendo con il Gruppo di Orientamento del Dipartimento;
- le azioni comuni tra i corsi di studi del Dipartimento di Matematica e Fisica: mutuaioni dei corsi di base, allineamento del calendario didattico ed in generale tutte le azioni che possano

armonizzare ed ottimizzare i corsi di studio;

- le iniziative rivolte alle scuole superiori e il Piano Lauree Scientifiche.

L'analisi del buon funzionamento della didattica è svolta con cadenza annuale (a volte anche semestrale) ogni qual volta si rendono disponibili i seguenti dati

- il percorso di studi di studenti/sse riportato nel Registro delle Coorti degli Studenti
- le rilevazioni annuale degli studenti/sse (OPIS);
- la relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS);
- la rilevazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

Il percorso degli/delle studenti/esse viene analizzato semestralmente dalla Commissione Didattica, mentre le OPIS e la relazione della CPDS vengono analizzate i primi mesi dell'anno, ne viene redatta una relazione di commento che viene discussa in Consiglio di Dipartimento, e ne viene tenuto conto parlandone con i docenti interessati e nella definizione dell'offerta formativa e dei carichi didattici dell'A.A. seguente. Ogni anno viene anche organizzata una riunione docenti/studenti nella quale, oltre a descrivere e motivare le variazioni nella didattica in via di progettazione, si raccolgono e si discutono le opinioni degli/delle studenti/esse su eventuali problematiche del corso di studio.

Art. 13 - Servizi didattici propedeutici o integrativi

Il Dipartimento offre per il corso di Laurea in Fisica:

- una piattaforma e-learning per la preparazione alla prova di verifica delle conoscenze in ingresso;
- supporto alla didattica per alcuni insegnamenti e per il recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) svolti da docenti o studenti/esse/ magistrali e di dottorandi/e.

Art. 14 - Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento Didattico d'Ateneo e al Regolamento Carriera.

Art. 15 - Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'anno accademico 2026/2027 rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato a partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi cicli formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di eventuali modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le modifiche agli allegati 1 e 2 non sono considerate modifiche regolamentari. I contenuti dei suddetti allegati sono in larga parte resi pubblici anche mediante il sito www.university.it.

Elenco delle attività formative previste per il corso di studio.

[Allegato 2](#)

Elenco delle attività formative erogate per il presente.